

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**265<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021**

Presidenza della Vicepresidente FOTI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

*Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

**INDICE****Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	9,10
ZITO (Movimento Cinque Stelle).....	9

**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione relativa alla Commissione speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia)..	3
---	---

<b>Congedi</b> .....	3,7
----------------------	-----

**Disegni di legge**

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

(Discussione):

PRESIDENTE .....	3
------------------	---

**Governo regionale**

(Comunicazioni del Governo sulle trivellazioni nel Mar Mediterraneo):

PRESIDENTE .....	4,6,7,8,9
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i> .....	4
COMPAGNONE (Popolari ed Autonomisti - Idea Sicilia) .....	6
CAMPO (Movimento Cinque Stelle) .....	7
PALMERI (ATTIVA Sicilia) .....	8
TRIZZINO (Movimento Cinque Stelle).....	8

### **La seduta è aperta alle ore 16.11**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Tamajo ha chiesto congedo per la seduta odierna. Tamajo.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Comunicazione relativa alla Commissione speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia**

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia, istruendo il disegno di legge ad essa assegnato, ne ha elaborato più versioni.

Ragion per cui, in considerazione della complessità del tema trattato, questa Presidenza propone che il termine ordinario di due mesi dall'assegnazione del disegno di legge per la conclusione dei lavori della citata Commissione speciale (art. 29 *bis* Reg. int. Ars) sia da intendersi prorogato fino alla definizione del testo finale da sottoporre all'Aula, e comunque fino alla conclusione del relativo iter parlamentare in Assemblea.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Arancio, Catanzaro e Caronia hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Discussione dei disegni di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A) e “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, di passa al II punto dell'ordine del giorno “Discussione dei disegni di legge”:

1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio” (n. 984/A).

Relatore: onorevole Savona

2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio” (n. 985/A).

Relatore: onorevole Savona

Onorevoli colleghi, se non ci sono osservazioni, i disegni di legge n. 984/A e n. 985/A si considerano incardinati. Fisso il termine per la presentazione degli emendamenti, per entrambi i disegni di legge, a venerdì 14 maggio 2021, alle ore 12.00.

Avverto che la discussione generale è rinviata alla prossima seduta, in sede di esame dell'articolo 1.

Così rimane stabilito.

### **Comunicazioni del Governo sulle trivellazioni nel Mar Mediterraneo**

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno “Comunicazioni del Governo sulle trivellazioni nel Mar Mediterraneo”.

Desideravo comunicare, onorevoli colleghi, che domani mattina, alle ore 9.00, abbiamo ricevuto la disponibilità dalla Commissione “Attività produttive” e dalla Commissione “UE” ad una riunione congiunta per l'audizione del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, senatore Patuanelli con il suo staff. Abbiamo, quindi, richiesto alla Presidenza e ottenuto l'autorizzazione al collegamento in *streaming*, vista l'importanza dell'argomento; parleremo, infatti, delle disposizioni transitorie della PAC 2021-2022. Desideravo comunicare a tutti che il *link* sarà disponibile, la seduta sarà visionabile. Invito alla partecipazione.

Voglio ricordare che la scorsa settimana, credo esattamente il 3 maggio, è scaduto il termine per la nostra Regione, come soggetto competente, all'invio delle osservazioni al rapporto preliminare ambientale che riguarda il Mar Mediterraneo, in particolare delle trivellazioni che orbitano in mare per la ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi che riguardano, chiaramente, tutto il Mediterraneo ma, in particolare, mari che ci bagnano. C'era stato un ordine del giorno, votato dall'Aula, accolto come raccomandazione e l'assessore si è prestato, quasi immediatamente - la richiesta era pervenuta ieri -, a potere riferire su questo delicatissimo tema.

Ha facoltà di parlare l'assessore per il territorio e l'ambiente, onorevole Cordaro.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con nota del Ministero dello Sviluppo economico, prot. n. 12949 del 3 marzo 2021, il MISE, che è l'autorità procedente, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della fase di consultazione del rapporto preliminare, ex articolo 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, quindi, il Testo Unico ambientale, del piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee - che per comodità chiameremo, ammesso che sia una dizione comoda, PITESAI - compreso nell'ambito dei settori previsti dall'articolo 6 del decreto legislativo 152/2006, comma 2, lettera a) e b), che si concluderà entro sessanta giorni a partire dalla data della predetta nota.

Stiamo parlando, quindi, di una fase di consultazione che parte il 3 marzo 2021 e avrà un termine di 60 giorni e, dunque, è scaduto il 3 maggio 2021.

La documentazione relativa al rapporto preliminare che, peraltro, è consultabile sul portale della valutazione ambientale VAS-VIA e AIA, è stata determinata anche in relazione a quanto scritto dal Ministero della transizione ecologica all'indirizzo in detta nota riportato.

La richiamata nota del MISE da evidenza dell'avvio della fase di consultazione alla RPA, che sarebbe il *Robotic Process Automation*, e chiede la presentazione delle osservazioni.

Data la rilevanza delle tematiche sottese, incluso il tema delle trivellazioni in Sicilia, l'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ha ritenuto di esprimersi, elaborando e trasmettendo al MISE un parere che, in sostanza, evidenzia - ed è questo il punto politico che voglio sottolineare sin da subito - diverse criticità dello schema di piano.

Le osservazioni sono state elaborate dalla Commissione tecnico-specialistica, di supporto a codesto assessorato, che si è espressa con il parere n. 106 del 2021, anch'esso consultabile e, a sua volta, parere, è stato fatto proprio dall'assessore che vi parla, con nota di trasmissione DRA, Dipartimento regionale ambiente, n. 027136 del 30 aprile 2021 e, quindi, per essere chiari, in tempo e cioè in un tempo utile e precedente al 3 maggio, data di scadenza delle consultazioni e delle osservazioni.

In sintesi - è chiaro che qui farò un riassunto perché non voglio tediarvi, sono, d'altronde, consultabili - appunto, in sintesi, le osservazioni hanno rappresentato alcuni punti di doglianza che io sottopongo all'attenzione dell'onorevole Parlamento:

1) la carenza di informazioni rispetto ai dati pubblicati, generici e assolutamente impossibilitati all'approfondimento;

2) gli obiettivi ambientali della proposta di PITESAI non sono chiaramente esplicitati, sviluppati e argomentate le loro relazioni, coerenze e/o eventuali conflitti tra gli obiettivi ambientali della proposta di Piano e gli obiettivi ambientali dei piani, programmi e strumenti ritenuti pertinenti;

3) le osservazioni hanno segnalato la necessità che nel PITESAI confluiscono gli strumenti di pianificazione regionale, ad esempio, piani di gestione rete-natura, regolamenti geo-siti, PSR, Distretto idrografico;

4) si richiede che il PITESAI tenga conto della particolare sensibilità del territorio della Regione siciliana, ove insistono aree e contesti di unicità, rarità e pregio ambientale, culturale, paesaggistico e architettonico di elevata attrattività e vocazione turistica, comprese anche nel patrimonio Unesco, tra queste, per citarne due, la Valle dei Templi e il territorio Ibleo, numerose e importanti aree vocate e sostenute alla pesca, Scoglitti, Mazara, Porto Empedocle, sempre per fare qualche esempio, e dai suoi numerosi indotti; queste aree non sono allo stato, e in quel piano, escluse dallo sfruttamento;

5) si chiede di porre approfondimenti sul tema dei terremoti, considerato che le faglie di alcuni casi, in alcuni casi, interferiscono con le zone di prospezione, permessi, ricerca e concessione di coltivazione;

6) in merito alla Rete Natura 2000, si chiede di considerare e valutare che, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera c), della Legge 4 giugno 2010, n. 96, sono previste misure di conservazione anche per gli habitat esterni alle zone di protezione speciale. L'RPA non fa, inoltre, riferimento alla rete ecologica della Regione siciliana, costituita dall'insieme dei siti della Rete Natura 2000, dalle aree protette e dalle aree di collegamento ecologico funzionali che risultino di particolare importanza per la conservazione, migrazione, distribuzione geografica e scambio genetico di specie selvatiche;

7) devono essere tutelate le aree boscate individuate ai sensi della legge regionale 16 del 1996 e sue modifiche e integrazioni, incluse le formazioni a macchia mediterranea e vegetazione rupestre, applicando anche un'ampia fascia di rispetto;

8) non viene fatto adeguato riferimento al tessuto economico-produttivo legato al comparto agricolo, alle tipicità del territorio, facendo riferimento alle zonizzazioni per come proposte dall'Atlante nazionale del territorio rurale, che individua sul territorio nazionale i sistemi locali, frutto della stratificazione di più livelli informativi riguardanti sistemi economici e rurali locali. Nei dossier elaborati per ciascun sistema locale citato vengono riportate le produzioni tipiche strettamente legate al paesaggio agricolo e alle tradizioni locali, da cui emerge la presenza di diverse produzioni recanti

denominazioni di origine protetta e indicazione geografica tipica che si sovrappongono alle istanze di permesso di ricerca in attesa di autorizzazione;

9) viene sollevata l'eccezione che non è presente una vera analisi costi-benefici completa e pertinente ai fattori e alle componenti ambientali e socio-economiche coinvolte e interferite, stimando, monetizzando e valutando tutti i costi e i benefici ambientali nella considerazione che le principali componenti esprimono pareri, dal punto di vista economico, incommensurabili e, comunque, significativamente elevati. E così, ad esempio, è necessario valutare gli effetti del piano rispetto alle riduzioni in termini di sfruttamento agricolo, turistico, culturale, paesaggistico e così via;

10) seguono moltissimi passaggi ancora più tecnici, che sono meglio specificati nel documento e che qui, ad esempio, citerò per spot: tutela dei cetacei, la presenza lungo le coste siciliane degli habitat prioritari dei banchi di posidonia oceanica sul paesaggio colturale e culturale, il vincolo adesso riferibile ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e sue modifiche ed integrazioni.

Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, la ringrazio nuovamente. Le chiedo: immagino che sul sito del Ministero, a breve, saranno pubblicate queste osservazioni, però, qualora lei volesse depositare agli atti la nota che ha letto, penso possa essere conducente.

È iscritto a parlare l'onorevole Compagnone. Ne ha facoltà.

COMPAGNONE. Assessore, sono molto interessato, credo come tutti, a conoscere più specificatamente cosa prevede questo programma che, dal titolo, a parte questo titolo un po' roboante in cui poi tra l'altro si sottolinea, come in tutte le cose che si fanno di questi tempi, una grande tutela dell'ambiente e un'apparente tutela dell'ambiente, dico io, poi, bisognerebbe capire esattamente cosa c'è scritto e cosa desiderano fare.

Io mi sono occupato di questa problematica, quando ero al Senato, perché feci uno studio che potrei presentare e potrei consegnare all'assessorato e al dipartimento. Raccolsi, all'epoca, uno studio di ben quaranta scienziati da tutto il mondo sulla tecnica di prospezione dei fondi marini, che si chiama "airgun".

Lei, forse, non lo sa o, non so se lo sa, caro assessore, ma una delle tecniche che vengono utilizzate da queste società è l'airgun, una tecnica, una sorta di ecografia con ultrasuoni per esaminare la presenza di depositi nei fondali marini, sostanzialmente che, a detta non mia ma di studi condotti a livello internazionale da diversi scienziati in tutto il mondo, dimostrano come queste tecniche se non opportunamente condotte o se condotte in tutti i periodi dell'anno e non in alcuni periodi, per esempio, sono i responsabili fondamentali, per esempio, del cosiddetto "disorientamento della flora ittica"; cioè, significa, soprattutto, il nostro Mediterraneo perché, al di là di tutte le cose che lei ha citato della nostra agricoltura e quant'altro, sappiamo - chi non lo sa - che nel nostro Mediterraneo, esattamente vicino alle coste siciliane, ci sono dei precisi posti, ci sono i cosiddetti "banchi", che sono dei dirupi, sostanzialmente, che i pesci del Mediterraneo utilizzano come nursery, cioè dove vanno a deporre le uova.

Le proiezioni, le prospezioni con questo airgun non fanno altro che disorientare i pesci e alterare, praticamente, tutto questo processo, per cui, alla fine, non ci dobbiamo meravigliare se non ci sono più pesci, se non nascono pesci nel nostro Mediterraneo e poi i nostri pescatori devono andare a pescarli vicino alla Turchia o sotto le coste libiche...

PRESIDENTE. Quindi, devono andare nei mari pericolosi, no?

COMPAGNONE. Facendosi sparare, ecco. Questo è il problema. Ed è molto grave, per cui io, all'epoca, al Senato, proposi di vietare l'uso dell'airgun, addirittura, con l'arresto; fu un po' una esagerazione, fui battuto come al solito, ma proposi quanto meno di limitare questa tecnica ad alcuni

periodi dell'anno, in modo da non danneggiare, appunto, questo ciclo vitale che si svolge nel nostro Mediterraneo.

Tutto questo credo debba essere attenzionato, quindi, credo che una buona azione... mi rendo disponibile, se il Dipartimento lo vuole, a produrre questi documenti o a fare una Commissione, per esempio, in "Ambiente, territorio e mobilità" - se i colleghi sono d'accordo - per studiare bene il caso, magari consultando o audendo personalità - per carità - che ci possano aiutare e dire la nostra come è giusto che sia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Compagnone. Chiaramente, anche la III Commissione sarebbe interessata, dato che si occupa di pesca e di energia.

E' iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie. Signor Presidente, Assessore, colleghi deputati, ho ascoltato la relazione dell'Assessore Cordaro e noto questa forte propensione e sensibilità nei confronti dell'ambiente, però, a questo punto, mi sorge spontanea una domanda e vorrei ricordare all'Assessore Cordaro che nel territorio - più o meno lo stesso territorio -, parliamo della Val di Noto, nel 2019, col decreto n. 304 si diede il via libera alla campagna di rilievi geofisici nella Val di Noto.

Chiaramente, adesso, non vogliamo paragonare dei rilievi geofisici alle trivellazioni, però, è chiaro che, comunque, questo è un atto propedeutico perché, eventualmente, vengano rilevate delle sostanze nel sottosuolo, poi ci sarà tutto l'interesse di trivellare.

Questi rilievi geofisici, infatti, furono portati avanti con una strumentazione a bassa intensità di vibrazione, e questo lo ricordo, e ricordo anche quale fu l'area d'intervento, cioè il fiume Tellaro, che interessa le province di Catania, Ragusa e Siracusa e coinvolge tantissimi comuni come, appunto, Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Monterosso-Almo, Giarratana, Modica, Comiso, Caltagirone, Mazzarrone, Licodia Eubea, Palazzolo Acreide, Rosolini e Buscemi. I siti interessati sono anch'essi siti Natura 2000; c'è anche il bosco di Santo Pietro, l'alto corso del fiume Erminio, il torrente Prainito e poi c'è ancora il fiume Asinaro, Cava Piraino e Cava Carosello, Cava Palombieri e il fiume Tellesimo.

Tutto questo territorio che fu interessato da questi rilievi geofisici ricade, inoltre, nel futuro e costruendo Parco nazionale degli Iblei, che ha un'aria di circa 1500 metri quadrati.

Chiaramente, c'è ancora un ricorso pendente al Tar e, quindi, sarà un tribunale ad esprimersi, però, vorrei chiedere all'Assessore se anche questa situazione non va, chiaramente, diciamo, controllata dall'Assessorato regionale, se non fermata, perché io non ci trovo, nonostante la strumentazione sia totalmente diversa, nessuna differenza tra una trivellazione ed un'attività propedeutica alle stesse. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo.

### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Zafarana ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo sulle trivellazioni nel Mar Mediterraneo**

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Palmeri. Ne ha facoltà.

PALMERI. Grazie, signor Presidente. Ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Cordaro. Chiaramente, esprimo soddisfazione per tutte le criticità che sono state esposte e mi auguro che la nostra Regione non sia intaccata ulteriormente da iniziative di questo tipo.

Vorrei chiedere all'Assessore, a titolo informativo, magari se per una prossima, diciamo, trattazione, ecco, visto che credo che indirettamente sia legato al tema delle prospezioni e delle ricerche petrolifere...

C'è un decreto legislativo, che è il n. 201 del 2016, che ha recepito la direttiva n. 2014 del 1989, che all'articolo 5 tratta di "Elaborazione e attuazione della pianificazione dello spazio marittimo", quindi, per una corretta gestione delle acque.

Al comma 1 tratta, appunto, di pianificazione dello spazio marittimo e, quindi, praticamente, in poche parole, che si attua attraverso l'elaborazione di piani di gestione che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine presenti e future che possono includere. C'è una lunga elencazione e, tra questi punti, tra queste lettere abbiamo, sicuramente, le zone di acquacoltura e le zone di pesca, gli impianti e le infrastrutture per la prospezione e lo sfruttamento – Assessore Cordaro – e l'estrazione di petrolio, gas e altre risorse energetiche, di minerali aggregati, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Una lunga elencazione, come dicevo. Tra questi vi è, inoltre, la ricerca scientifica, tracciati per cavi e condutture sottomarine, patrimonio culturale, eccetera.

Al comma 4 è scritto che "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni responsabili, fra queste anche la Regione siciliana, dei piani e dei programmi di cui al comma 3 forniscono all'Autorità competente di cui all'articolo 8 le informazioni relative agli stessi".

Assessore Cordaro, è inutile dire che il Governo nazionale ancora questo piano del trattamento e della gestione delle acque nazionali non lo ha fornito, però, mi chiedo se la Regione siciliana - è importante questo decreto, anche allo scopo di tutelare la nostra Regione per tutte le attività che sono elencate - ha partecipato, appunto, a questi tavoli nazionali e che tipo di passi ha espresso in questa conferenza unificata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Palmeri.

E' iscritto a parlare l'onorevole Trizzino, se non ho sbagliato legislatura. Ne ha facoltà.

TRIZZINO. In teoria, signor Presidente, io dovrei intervenire non qui, ma a Palazzo Montecitorio, perché, in verità...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi chiedo per piacere, vista la delicatezza del tema che stiamo trattando, di dare la massima attenzione agli interventi, perché si parla di trivellazioni in mare, che coinvolgono i comparti della pesca, della coltura, dell'agricoltura, dell'ambiente. Grazie.

TRIZZINO. Dicevo, signor Presidente, che io dovrei fare un intervento non a Palazzo dei Normanni, ma in un altro Palazzo romano, perché il tema delle trivellazioni *off-shore* non è una competenza regionale, è una competenza nazionale, come tutto ciò che avviene nelle acque territoriali.

Per cui, lei sa, abbiamo condiviso, in passato, battaglie sulle trivellazioni. Nel 2016, siamo stati entrambi protagonisti del referendum contro le trivellazioni *off-shore*, che poi sappiamo come è andata, ma ci siamo impegnati affinché il Canale di Sicilia fosse tutelato per la pesca, per il turismo, per tutto ciò che fosse diverso dalle trivellazioni.

Oggi, il Governo nazionale, nelle sue prime manifestazioni del Conte 1 e del Conte 2, hanno portato avanti un progetto di legge, che è stato approvato e che vede l'impegno del Governo a stilare un documento, che è il PITESAI, che è stato citato dai colleghi, prima di me. Il PITESAI è il piano che individua le aree non idonee all'interno delle quali negli specchi acquei si deve garantire una maggiore tutela della biodiversità.



Il documento conteneva anche una moratoria per tutte quelle attività che erano *sub iudice*. Alcune di queste sappiamo come sono andate a finire; sono state autorizzate perché erano legate ad autorizzazioni pregresse; addirittura, ce n'è stata una di qualche giorno fa del 2014.

Il mio auspicio - ed è quello che ho rivolto, più volte, anche ai miei colleghi a Roma - è che questo documento venga approvato prima possibile, perché la legge era, se non erro, di due anni fa e il PITESAI doveva essere approvato un anno fa. Ancora lo stiamo attendendo.

La Sicilia, sicuramente, paga più di altre Regioni la mancanza di un documento di questa importanza, e lo dico senza nessuna bandiera di partito perché quando si parla di trivellazioni e di tutelare l'ambiente dobbiamo spogliarci di quelli che sono i colori di partito. Darò il massimo impegno affinché a Roma questo documento possa, finalmente, vedere la luce e le trivellazioni possano cessare definitivamente nel Canale di Sicilia.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Trizzino. Confido nel suo ascendente nei riguardi del Governo nazionale su questa tematica e faccio appello a tutti i parlamentari affinché si rivolgano con atteggiamento costruttivo, per questa e per altre tematiche, ai colleghi nazionali.

Onorevoli colleghi, non essendoci altri iscritti a parlare, rinvio la seduta a martedì della prossima settimana. Vi ricordo che il termine per la presentazione degli emendamenti ai disegni di legge n. 984/A e n. 985/A, relativi a debiti fuori bilancio, è fissato a venerdì 14 maggio 2021, alle ore 12.00.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

ZITO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZITO. Signor Presidente, approfitto della presenza dell'Assessore Cordaro, più che altro del Governo, per spiegare un po' quello che sta succedendo all'ex provincia di Siracusa.

E' in dissesto finanziario ormai da qualche anno, ha problemi economici, penso da otto anni, e si è insediata la Commissione liquidatrice che, ovviamente, sta vendendo parte del patrimonio.

E qui chiedo a lei, Assessore: perché ci comportiamo in maniera diversa con alcuni enti e con altri no? Perché, il 25 maggio, ci sarà una nuova asta dove beni importanti per la città, come l'ex Cinema Verga, il Carcere Borbonico, l'autodromo - forse questo è meglio che lo toglie - comunque, altri beni sono stati messi all'asta, però, allo stesso tempo, cosa succede? Che l'ex Convento dei Carmelitani Riformati - che è un'altra struttura della provincia - viene data a titolo gratuito, invece, al Demanio regionale, quindi, alla Regione.

Il problema, però, dove sta, Assessore? Che per l'Irvo noi abbiamo fatto un'altra operazione, cioè abbiamo pagato alcuni immobili, cioè la Regione ha finanziato, forse, per tre milioni di euro alcuni immobili, per non farlo fallire, in un certo senso.

Allora, dico, perché si fanno due pesi e due misure? Perché l'Irvo è aiutato in questo modo? La Regione è intervenuta pesantemente, perché tre milioni di euro non sono pochi, mentre per l'ex provincia, addirittura, chiedono l'immobile e gli viene dato a titolo gratuito, senza dare nessun compenso all'ex provincia di Siracusa.

Queste, secondo me, sono disparità di trattamento che, ovviamente, vanno a distruggere anche quel patrimonio storico che è costretta a vendere, perché l'ex Cinema Verga e, soprattutto, il Carcere Borbonico e, ripeto, in parte anche l'autodromo, sono pezzi di storia della città.

Le chiedo, quindi, se è possibile, di trovare una soluzione simile a quella dell'Irvo per compensare l'ex provincia e far sì che esca prima dal dissesto e, allo stesso tempo, evitare la perdita del nostro patrimonio culturale.

Aggiungo un'altra cosa: in questo momento, noi siamo senza un Assessore per la salute, però, da qualche mese, forse uno o due, è stata, ad esempio, votata una risoluzione in Commissione salute, servizi sociali e sanitari, per quanto riguarda il rifacimento delle sale operatorie di ginecologia e ostetricia di Siracusa, perché lasciano veramente a desiderare, anzi, gli operatori sono bravissimi perché riescono a reggere quel reparto.

C'è il progetto esecutivo pronto, e i soldi ci sono, perché ce lo ha sempre detto, ai tempi c'era l'Assessore Razza, i soldi ci sono, quindi, perché non finanziarlo subito con questi soldi e far sì che le future mamme possano partorire in tranquillità e nel massimo della sicurezza?

Ci dicevano i tecnici dell'Asp di Siracusa che, a un mese dal finanziamento, loro sono in grado di fare la gara e aggiudicarla.

Le chiedo, quindi, uno sforzo - ovviamente, so che lei non è l'Assessore -, di farsi portavoce perché è una cosa importantissima per dare risposte alle tante future mamme che aspettano di partorire in una sala operatoria degna.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, volevo fare una specifica. Ieri, ho raccolto le firme dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per l'ordine del giorno sulle zone franche montane. Sono circolate delle foto delle firme dell'ordine del giorno mentre venivano raccolte, per cui mancava, in effetti, ancora la firma dell'onorevole Laccoto, in nome e per conto di Italia Viva che - voglio ribadire - ha sottoscritto l'ordine del giorno, come tutti gli altri Gruppi parlamentari, tant'è che l'ordine del giorno numerato e distribuito contiene le firme di tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Questo per completezza d'informazione e volere, in questa maniera, rendere veritiero anche il resoconto per come, effettivamente, si sono svolte le cose. Tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari, quindi, compreso Italia Viva, hanno sottoscritto, e mi permetto di aggiungere senza alcuna resistenza, anzi, con voglia di dare slancio a quella proposta di legge.

*(L'ordine del giorno n. 544 è pertanto da intendersi sottoscritto anche dall'onorevole Laccoto in rappresentanza del Gruppo parlamentare "S.F. Italia Viva")*

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 18 maggio 2021, alle ore 16.00.

### **La seduta è tolta alle ore 16.45 (\*)**

*(\*) D'ordine del Presidente dell'Assemblea, con e-mail del 17 maggio 2021, la seduta n. 266, già convocata per il giorno 18 maggio 2021 alle ore 16.00, è stata posticipata al 25 maggio 2021, con il medesimo ordine del giorno e al medesimo orario.*

*L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



## XVII Legislatura

## XXII SESSIONE ORDINARIA

**266ª SEDUTA PUBBLICA***Martedì 18 maggio 2021 – ore 16.00***ORDINE DEL GIORNO****I- COMUNICAZIONI****II- DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savona*

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savona*

- 3) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savarino*

- 4) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Lo Curto*

---

XVII LEGISLATURA

265<sup>a</sup> SEDUTA

12 maggio 2021

---

---

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---